

[1r] Signorelli.

Gli angioi dell'Apocalisse suonano le lunghe tubi, hanno le ali spiegate. Le tube hanno i pennoni crocesegnati che turbinano. L'angioi a destra suona a raccolta, e par che suonando attragga i corpi dei risorti. A destra un gruppo di scheletri avanza e par che mandi scrosci di risa. Nel piano sorge un teschio, che si tinge del colore della carne. Un altro punta le mani per sollevarsi; un altro ancora addormentato sembra spinto da una forza arcana dal terreno vesuviano biancastro su; altri teschi si sollevano in alto e guardan dalle occhiaie; un altro a fatica sembra sprigionarsi dalla terra, strapparsi dall'involucro; un altro è già quasi tutto uscito da quel pantano, ma non ha ancora la vita che già in [1v] altri corpi è penetrata. Alcuni già usciti aiutano altri ad uscire; e quelli in piedi già rivolgono in alto gli occhi pieni di sospiri e di desideri. Ma in alcuni pare che la gioia dell'incontro, il ricordo della vita passata li faccia non udire il suono della tromba. Due donne si stringono a un giovane bello come un Apollo. Altri due giovani s'abbracciano; ma questi sentono nelle orecchie l'onda sonora delle tube celesti; e tutto un gruppo di sette persone non sente più altro, e sembra innalzarsi, raccogliere nelle loro pupille la luce del cielo.

[2r] Quadro dei reprobri.

In alto un arcangelo, tiene la picca sulla coscia, due angeli sfoderano la spada. Un uomo par che si ribelli nel vedere acciuffata e graffiata nel petto da un demone una donna.

Gli angioi incoronano gli uomini, li sollevano dallo stare ginocchioni, suonano in alto, un angioi dal grembo d'un altro va a prender rose per gettarle agli uomini.

L'Anticristo, la pioggia di fuoco. Ombre ombre d'armigeri nel lontano, gruppi differenti sulla piazza.

[2v] Gruppo principale: l'Anticristo tribuno e popolo. Altri gruppi. Un frate con un libro e suoi ascoltatori. La decollazione di un santo. Un ammalato sopra una barrella con gente attorno. La pioggia di fuoco. La folla è bianca dalla paura, si curva come se un peso stesse sopra, i cavalli s'impennano, i cavalieri cadon riverso. E giù dal cielo precipita una figura fulminata dall'angioi. Pare che un Vesuvio eruti dal cielo la morte, lume di sangue!

[3r] Continua la scena sull'arcata. I raggi, le lame sono divenuti fasci di sangue e di fuoco. La terra avvampa. Le madri nascondono le loro creature, come Niobi. Alcuni si danno a una corsa sfrenata sui cavalli, stringendosi al collo dei cavalli.

Molti cadono tenendosi il capo. La terra vacilla. I demoni precipitano dall'alto. Le luci rosse del cielo rosseggian la terra. L'aria che sta intorno è vampa.

Il sole eclissato gronda gocce d'oro, la luna falcata sta in un cerchio rossiccio. Palazzi in rovine, morti, assassini.

[3v] [appuntamento grafico] Fascia Benozzo. 1.2.3.4; Angioi dai capelli scuri; Angioi e patriarchi; Angioi di mezzo Benozzo: Benozzo; Fascia Benozzo; Benozzo; Fascia Benozzo; Benozzo – Signorelli Signa IUDICVM ecc.; Benozzo; Benozzo – Coro degli angioi: Signorelli; Signorelliano seguace; Benozzo – Prima volta verso la finestra. Gli angeli in basso: Benozzo.

[4r] II volta verso la finestra [appuntamento grafico]. Signorelliano seguace; Benozzo; Benozzo - Signorelli; Benozzo; Benozzo - Signorelli; Benozzo; Benozzo - Benozzo; Benozzo.

[4v] Pinturicchio nel coro del duomo. Parete a destra. Nella zona superiore Sant'Agostino che scrive sopra una scrivania aperta a mo' di stipo in una facciata per contenere sacri vasi. Dio Padre e gli angeli sopra al santo quasi cancellati. Nella zona inferiore a destra l'Annunciazione e la Visitazione. L'esecuzione appartiene [5r] probabilmente ad un altro. La Madonna annunciata ha il tipo della Madonna del Pinturicchio. Il fondo è l'antico di prete Ilario. Essendo cadute le pitture il Pinturicchio le rifece, conservando quanto era possibile dell'antico. Della stessa mano pinturicchiesca nella seconda zona soprastante all'inferiore è la Presentazione al Tempio.

[5v] Primo pilone a sinistra. Maestro dalle zucche lunghe, con una speciale mossa di capelli sull'orecchie [appuntamento grafico]. Carni che traspaiono sotto le vesti a costole ondate. Nessun segno nell'orbite oculari. Agnolo e Agostino senesi

II pilone a sinistra. Teste di donne grosse. Occhi con addentramenti nelli angoli, scuri negli occhi e contorno della iride. Barbe studiate dall'antico, da sculture de' bassi tempi. Vesti grosse con addentramenti profondi. Pisano

[6r] Nella quarta linea a cominciare dal basso, seconda voluta da sinistra, figure meglio proporzionate e intese. Così nella terza linea a cominciare da sinistra, I voluta. In qualche parte però, specialmente nella voluta 4^a e 5^a da destra cooperan A. e Ag. Senesi.

III° pilone. III e IV zona di mezzo. Scolaro d'Andrea meglio proporzionato, più affettata e fine la composizione. Poi maestri del I e II° pilone.

[6v] IV pilone.

Quasi tutto del I pilone.